

subiscano un impatto che ne aggravi lo stato di conservazione. Per conseguire questi scopi a lungo termine, è prevista la realizzazione di una serie di obiettivi a breve termine che includono per tutte e tre le specie il miglioramento e l'ampliamento dell'habitat specifico, una gestione sostenibile dell'attività venatoria, l'organizzazione e l'avvio di programmi sistematici di monitoraggio, la riduzione delle attività di bracconaggio. Per la coturnice e per la starna italiana è prevista la possibilità di interventi di reintroduzione. I tre piani sono composti da sei capitoli: biologia della specie, demografia e altri fattori chiave per la gestione, principali minacce, inclusione in liste di interesse e altri aspetti legislativi, strategia di recupero e azioni prioritarie, azioni di supporto per la gestione della specie.

**Bibliografia** - Staneva A., Burfield I., 2017. European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities. BirdLife International. pagg. 172.

## Stima del prelievo venatorio in Italia di quattro specie di uccelli migratori

Michele Sorrenti<sup>1</sup>, Daniel Tramontana<sup>1</sup>, Alfonso Lenzoni<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Ufficio Avifauna Migratoria Federazione Italiana della Caccia, Via Salaria 298/A, 00199 Roma, E-mail: [acma\\_ricerche@yahoo.com](mailto:acma_ricerche@yahoo.com); <sup>2</sup>ACMA Associazione Cacciatori Migratori Acquatici, Via Messina 45, 20159 Milano

Le stime del carniere compiuto sulle specie di uccelli cacciabili in Italia sono ritenute importanti da diversi enti di studio e amministrativi in Europa. La conoscenza di questi dati è richiesta dalla Commissione Europea anche per il prossimo Report ex Articolo 12 della direttiva 2009/147/CE denominata "Uccelli". L'Ufficio Avifauna Migratoria della Federazione Italiana della Caccia ha condotto una raccolta dati sui prelievi compiuti nelle regioni italiane, costituendo un archivio di varie stagioni venatorie. Per le specie moriglione e pavoncella è stato compiuto uno studio dedicato agli uccelli acquatici, con le stesse metodiche, da parte dell'ACMA (Lenzoni & Tramontana, 2017). I dati riguardano i prelievi dichiarati nei tesserini venatori, in alcuni casi, i dati raccolti dagli ATC e in altri casi, provengono da diari di caccia compilati direttamente dai cacciatori. Le specie oggetto di questo lavoro sono quattro uccelli migratori cacciabili in Italia classificati come "Vulnerabili" o "Quasi minacciati" nella Red List of European Birds del 2015, cioè la tortora selvatica *Streptopelia turtur*, la pavoncella *Vanellus vanellus*, il moriglione *Aythya ferina* e il tordo sassello *Turdus iliacus*. Queste quattro specie sono inoltre considerate da BirdLife International come appartenenti alla categoria SPEC, secondo una recente pubblicazione (Staneva & Burfield 2017). Per questi motivi si è ritenuto particolarmente urgente ottenere stime del prelievo su queste specie, intendendo con stime un intervallo di valori valido per una stagione generica, rimandando a nuovi studi la produzione di analisi specifiche per stagione. I dati sono stati ottenuti da tutte le regioni italiane, ad eccezione di Sardegna, Basilicata, Molise e Calabria. Sono stati applicati dei fattori correttivi per stimare la differenza fra il prelievo dichiarato e quello reale, e per integrare i dati parziali forniti da alcune regioni. I risultati indicano per la tortora selvatica un carniere compreso fra i 250.000 e i 350.000 soggetti, per la pavoncella un prelievo compreso fra 46.000 e 56.000 soggetti, per il moriglione fra i 15.000 e i 18.000 capi e per il tordo sassello fra 800.000 e 1.000.000 di capi.

**Bibliografia** - Lenzoni A., Tramontana D., 2017. La caccia agli acquatici in Italia – il prelievo -. ACMA-FIDC-CIRSEMAF. Edizioni Greentime SPA. Bologna. • BirdLife International 2015. European Red List of Birds. Luxembourg. Office for Official Publications of European Communities. • Staneva A., Burfield I. (Compilers). 2017. European Birds of Conservation Concern, Population, trends and national responsibilities. BirdLife International. Europe and Central Asia.

## Le mutate condizioni ecologiche negli ambienti della coturnice *Alectoris graeca orlandoi*: un aggiornamento per i siti di presenza della provincia di Rieti

Settimio Adriani<sup>1</sup>, Elisa Morelli<sup>2</sup>, Vincenzo Ruscitti<sup>2</sup>, Marco Bonanni<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Università degli Studi della Tuscia (VT), E-mail: [adriani@unitus.it](mailto:adriani@unitus.it), <sup>2</sup>Commissione Ambiente P.L. Fiamignano (RI),

<sup>3</sup>Naturalista libero professionista (RM)

In area appenninica la coturnice *Alectoris graeca orlandoi* utilizza i versanti ripidi e aridi a quote piuttosto elevate, selezionando quelli esposti a sud in inverno. In passato, laddove era presente bestiame in monticazione, la